

A MEMORIA E AD ONORE
DI
LUIGI DESAMBROIS DI NEVACHE
CAVALIERE DELL'ORDINE DELL'ANNUNZIATA
CHE LASCIÒ FRA QUANTI LO CONOBBERO
VIVISSIMO DESIDERIO DI SÈ
E TRACCE GLORIOSE DELL'OPERA SUA
NELLA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO
MINISTRO DEL MAGNANIMO RE CARLO ALBERTO
PROPOSE LA PRIMA IDEA
DEL TRAFORO DELLE ALPI
DAL SOVRANO SAPIENTEMENTE ACCOLTA
FU TRA I PRINCIPALI COMPILATORI
DELLO STATUTO FONDAMENTALE DELLA MONARCHIA
FECE PARTE DEL PRIMO MINISTERO COSTITUZIONALE
DEPUTATO AL PARLAMENTO NAZIONALE
MINISTRO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO
NEGOZIATORE DEL TRATTATO DI ZURIGO
PLENIPOTENZIARIO A PARIGI
PRESIDENTE DEL SENATO
MERITÒ GIUSTISSIMA LODE
PER RETTITUDINE D'ANIMO, ALTEZZA DI MENTE
VASTITÀ DI SAPERE E MATURETÀ DI CONSIGLIO
I SUOI COLLEGHI SENATORI RESIDENTI IN TORINO
POSERO
IL VI DEL MESE DI GIUGNO DELL'ANNO MDCCCLXXV.

Lo Statuto di Carlo Alberto, come già indicammo in queste rimembranze, è stato il saldo cemento con cui venne assodata l'unità d'Italia, e rispettato ne sarà il saldo propugnacolo.

Giorni di universale tripudio furono quelli della promulgazione di esso, e tosto in ogni parte del regno si aperse una sottoscrizione per un monumento nazionale al Re magnanimo, largitore di costituzionali franchigie al suo popolo. Ma quando nel dicembre del 1850 la Camera elettiva, interprete della riconoscenza nazionale, lo decretava, erano trascorsi un anno e cinque mesi da che Carlo Alberto, Re abdicatario, aveva cessato di vivere!